



COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

Il Sindaco

ORDINANZA N. 06/2014

Prot. n. 1301

Castel S. Niccolò, 07.03.2014

OGGETTO:	Disposizioni volte al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ed ambientali della proprietà Grifagni Gilberto e dell'Azienda Agricola Grifagni Gilberto.
-----------------	---

IL SINDACO

PREMESSO che la ditta AZ. AGR. GRIFAGNI GILBERTO con sede in Castel San Niccolò Via Rifiglio - Isola n. 12 è titolare di un allevamento di bovine da latte, registrato presso il Servizio Veterinario della A.S.L. 8 a norma del D.P.R. n. 317/96 con codice IT010AR016, regolarmente sottoposto alle profilassi obbligatorie di Stato ed autorizzato per la produzione primaria di latte alimentare crudo, ai sensi del Reg. CE n. 852/2004;

VISTA la comunicazione prot. n. 25865 del 18.05.2011 con la quale l'U.F. Sanità Pubblica Veterinaria dell'A.S.L. 8 Arezzo - zona Casentino segnala inconvenienti igienico sanitari all'interno dell'Az. Agricola Grifagni Gilberto ubicata in Comune di Castel San Niccolò loc. Rifiglio - Isola, consistenti:

- esubero di bovini presenti nella stalla principale;
- detenzione di bovini all'interno di locali inadatti al piano terreno del fabbricato di abitazione;
- detenzione di ulteriori quantità di bovini in strutture precarie e liberi al pascolo;
- cattiva gestione di tutti gli ambienti destinati al ricovero di animali (presenza di sporcizia e di una spessa coltre di letame);
- gestione della concimaia esterna alla stalla in modo, non corretto e difforme dalle modalità previste dai procedimenti autorizzativi;
- inadatta gestione dell'ambiente circostante all'impianto, con presenza di cumuli di materiali di scarto di varia natura ed attrezzi agricoli in disuso;
- sversamento di liquame derivante dalla letamaia ai margini della strada di accesso;

RICHIAMATA l'ordinanza n. 33/11 Prot. n. 4542 del 18.08.2011, con la quale al sig. Grifagni Gilberto fu ordinata l'assunzione dei sotto riportati adempimenti, attuativi e gestionali, finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ed ambientali dell'Azienda di Sua proprietà ubicata in Castel San Niccolò loc. Rifiglio - Isola:

- a) lo svuotamento della concimaia con rispetto delle modalità dei tempi previsti negli atti autorizzativi : in particolare si fa riferimento al parere favorevole espresso dall'Az. A.S.L. 8 Arezzo - zona Casentino prot. n. 17715 del 27.03.2009: svuotamento ogni 5 mesi, nei limiti del carico massimo di quattordici (14) animali e dimostrazione da parte del proprietario del corretto smaltimento delle ulteriori quantità di effluenti prodotti dall'attività di allevamento, in esubero rispetto a quelle smaltibili a mezzo della concimaia oggetto di parere, attraverso la presentazione di un Piano di Utilizzazione Agronomica

(P.U.A.) che attesti l' equilibrio tra i terreni disponibili e le coltivazioni poste e la gestione degli effluenti;

- b) l'immediata rimozione del letame dalla stalla e dai ricoveri annessi al pascolo, al fine di ripristinare immediatamente le necessarie condizioni igienico-sanitarie ed il benessere animale;
- c) la pulizia e rimozione dell'ambiente esterno di tutti i materiali di scarto, delle attrezzature in disuso e dei detriti di qualsiasi natura;
- d) lo sgombero immediato degli animali presenti nello stalletto ricavato al piano terreno del fabbricato ad uso abitazione e la conseguente pulizia e disinfezione dello stesso;
- e) la progressiva riduzione del numero dei capi allevati nella stalla principale, sino ad arrivare ai quantitativi previsti dagli atti autorizzativi richiamati in premessa (n. 20 capi);
- f) la progressiva riduzione del numero dei capi mantenuti al pascolo, nei limiti delle densità consentite dalle norme nazionali e regionali, secondo un piano che l'azienda dovrà presentare e che viene comunque individuata in prima istanza in un numero non superiore a 7 (sette) capi adulti (circa 40 q.li di peso vivo/ettaro).

Gli adempimenti sopra richiamati dovevano essere attuati nei tempi sotto indicati:

- a), b), c) e d) - entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla notifica della presente; per la presentazione del P.U.A. è previsto un tempo non superiore a 30 gg. dalla medesima data;
- e) ed f) - secondo la tempistica contenuta nel piano organizzativo che dovrà essere presentato dall'azienda entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla notifica della presente; in assenza di tale piano il termine massimo per la riduzione dei capi viene comunque individuato in prima istanza in 30 giorni dalla notifica della presente;

VISTA la comunicazione prot. n. 14078 del 20.03.2012, allegata in copia alla presente, con la quale l'U.F. Sanità Pubblica Veterinaria dell'A.S.L. 8 Arezzo - zona Casentino segnala la permanenza degli inconvenienti igienico sanitari all'interno dell'Az. Agricola Grifagni Gilberto ubicata in Comune di Castel San Niccolò loc. Rifulgio - Isola, rilevati nel corso del sopralluogo effettuato in data 13.03.2012, consistenti nella quasi totale inottemperanza alla precedente Ordinanza sindacale n. 33/11 del 18.08.2011;

VISTA la successiva comunicazione prot. n. 10409 del 04.03.2014, anch'essa allegata in copia alla presente, con la quale il Dipartimento della Prevenzione - U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione dell'A.S.L. 8 Arezzo - zona Casentino segnala la presenza di rischi igienico sanitari derivanti da carenze sia dell'impianto idrico che dell'impianto fognario all'interno della proprietà del sig. Grifagni Gilberto e dell'Az. Agricola Grifagni Gilberto ubicata in Comune di Castel San Niccolò loc. Rifulgio - Isola, rilevati nel corso di sopralluoghi effettuati a seguito dell'esposto presentato in data 27.01.2014;

CONSIDERATO che la situazione nuovamente evidenziata dal servizio veterinario, nonché quella segnalata da parte del Dipartimento della Prevenzione della A.S.L., sono gli ultimi di una lunga serie di problemi che, periodicamente, sono stati rilevati nella gestione dell'Azienda Agricola Grifagni (nelle sue molteplici organizzazioni gestionali che si sono nel tempo avvicinate);

DATO ATTO che, nonostante i precedenti interventi di varie autorità pubbliche conseguenti ai rilievi sopra indicati nel passato, non solo non sono stati introdotti nuovi metodi o speciali cautele per l'abbattimento dei fattori di insalubrità nei confronti del vicinato, ma nemmeno sono state adottate le modalità e le precauzioni minime che, di norma, sono da adottarsi obbligatoriamente per una corretta gestione degli allevamenti;

SOTTOLINEATO quindi la necessità di affrontare nuovamente e risolvere sin da subito le seguenti criticità gestionali:

- il sovraffollamento dei capi nella stalla principale;
- la presenza di animali nello stalletto ubicato all'interno del fabbricato ad uso abitazione;
- il sovraffollamento dei capi al pascolo;
- il sovraccarico della concimaia;
- le precarie condizioni igieniche generali degli spazi esterni;
- insufficiente manutenzione ordinaria di tutti gli immobili e degli ambienti esterni;
- inconvenienti alla tubazione dell'acqua potabile interna alla proprietà Grifagni (nel tratto a valle del contatore);
- inconvenienti alla condotta di scarico dei reflui provenienti dalla proprietà Grifagni (sia quelli domestici che quelli derivanti dall'allevamento);

RICHIAMATE:

- a) la pratica edilizia n. 719 relativa alla costruzione di un stalla-fienile per il ricovero di n. 20 capi bovini, ubicata in loc. loc. Rifiglio - Isola, conclusasi con il rilascio del certificato di agibilità prot. n. 7250 del 09.12.1980;
- b) l'Autorizzazione Unica S.U.A.P. n. 187/2009 del 07.10.2009, relativa alla sanatoria di opere inerenti una letamaia al servizio di detta azienda, facente riferimento ai seguenti sub-procedimenti:
 - accertamento di conformità in sanatoria n. 2/2009 del 01.10.2009;
 - accertamento di compatibilità paesaggistica n. 2 del 20.04.2009;

DATO ATTO che, relativamente a tale pratica di sanatoria della letamaia, l'Az. A.S.L. 8 Arezzo - zona Casentino aveva rilasciato parere favorevole (prot. n. 17715 del 27.03.2009), "VINCOLATO alle modalità di gestione dichiarate (con svuotamento ogni 5 mesi), nei limiti del carico massimo di quattordici (14) animali previsti e CONDIZIONATO alla dimostrazione da parte del proprietario del corretto smaltimento delle ulteriori quantità di effluenti prodotti dall'attività di allevamento, in esubero rispetto a quelle smaltibili a mezzo della concimaia oggetto di parere.";

RITENUTO pertanto indispensabile dover adottare provvedimenti finalizzati a risolvere migliorare sin da subito le condizioni igienico sanitarie ed ambientali;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria di cui al del D.P.R. n. 3240 del 08.02.1954;

VISTO il T.U.L.L.S.S. di cui al R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 50 comma 5 del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267;

VISTO l'art. 13 punto b) comma 1 lett. h) del vigente Statuto Comunale;

ORDINA

Al sig. **GRIFAGNI GILBERTO nato a Castel S. Niccolò il 04.07.1931 residente in Castel S. Niccolò loc. Rifiglio – C.S. Isola n. 12 in proprio ed in qualità di titolare AZ. AGR. GRIFAGNI GILBERTO con sede in Castel San Niccolò Via Rifiglio - Isola n. 12 - P. IVA 02041270519**, l'assunzione dei sotto riportati adempimenti, attuativi e gestionali, finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ed ambientali dell'Azienda di Sua proprietà ubicata in Castel San Niccolò loc. Rifiglio - Isola:

- a) sgombero immediato degli animali presenti nello stalletto ricavato al piano terreno del fabbricato ad uso abitazione e la conseguente pulizia e disinfezione dello stesso;
- b) progressiva riduzione del numero dei capi allevati nella stalla principale, sino ad arrivare ai quantitativi previsti dagli atti autorizzativi richiamati in premessa (n. 20 capi);
- c) progressiva riduzione del numero dei capi mantenuti al pascolo, nei limiti delle densità consentite dalle norme nazionali e regionali, secondo un piano che l'azienda dovrà presentare e che viene comunque individuata in prima istanza in un numero non superiore a 7 (sette) capi adulti (circa 40 q.li di peso vivo/ettaro);
- d) svuotamento della concimaia con rispetto delle modalità dei tempi previsti negli atti autorizzativi : in particolare si fa riferimento al parere favorevole espresso dall'Az. A.S.L. 8 Arezzo - zona Casentino prot. n. 17715 del 27.03.2009: svuotamento ogni 5 mesi, nei limiti del carico massimo di quattordici (14) animali e dimostrazione da parte del proprietario del corretto smaltimento delle ulteriori quantità di effluenti prodotti dall'attività di allevamento, in esubero rispetto a quelle smaltibili a mezzo della concimaia oggetto di parere, attraverso la presentazione di un Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) che attesti l'equilibrio tra i terreni disponibili e le coltivazione poste e la gestione degli effluenti;
- e) pulizia e rimozione dell'ambiente esterno di tutti i materiali di scarto, delle attrezzature in disuso e dei detriti di qualsiasi natura, nonché una più idonea manutenzione ordinaria di tutti gli immobili;

- f) ricerca ed eliminazione delle cause che determinano le precarie condizioni igienico-sanitarie della strada che fiancheggia la stalla;
- g) risoluzione della problematica connessa al tratto di tubazione dell'acqua potabile interna alla proprietà Grifagni, posta a valle del contatore;
- h) risoluzione della problematica connessa all'intasamento della condotta di scarico dei reflui (sia domestici che derivanti dall'allevamento), per evitare tracimazione dei liquami nel terreno e nella strada;
- i) presentazione di apposita documentazione tecnica che descriva la loro natura, la tipologia e le caratteristiche tecniche delle tubazioni e del sistema di smaltimento degli scarichi civili e/o di quelli derivanti dall'allevamento;
- l) risoluzione delle problematiche derivanti dalla eventuale non conformità degli scarichi rispetto alla vigente normativa.

Gli adempimenti sopra richiamati dovranno essere attuati nei tempi sotto indicati:

- b) e c) - secondo la tempistica contenuta nel piano organizzativo che dovrà essere presentato dall'azienda entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla notifica della presente; in assenza di tale piano il termine massimo per la riduzione dei capi viene comunque individuato in prima istanza in 30 (trenta) giorni dalla notifica della presente.
- a), d), e), f), g) ed h) - entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla notifica della presente; per la presentazione del P.U.A. è previsto un tempo non superiore a 30 gg. dalla medesima data di notifica;
- i) - entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica della presente;
- l) - secondo la tempistica contenuta nel programma di risoluzione della problematica igienico-sanitaria degli scarichi che dovrà essere presentato dall'azienda entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla notifica della presente, che dovrà essere attuato previa ottemperanza delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia;

AVVISA

che, in caso di inadempienza, si procederà a norma delle vigenti leggi in materia, fatto salvo sin d'ora ogni altro ed ulteriore provvedimento di legge.

DISPONE

che la presente ordinanza sia notificata al soggetto interessato, sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, nonché trasmessa all'U.F. Sanità Pubblica Veterinaria ed all'U.F. di Sanità Pubblica ed al Dipartimento della Prevenzione - U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione dell'A.S.L. 8 Arezzo - zona Casentino dell'A.S.L. 8 Arezzo - zona Casentino, al Corpo Forestale dello Stato – Stazione di Castel San Niccolò ed al Corpo Unico di Polizia Municipale c/o l'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

L'Ufficio di Polizia Municipale, il Corpo Forestale dello Stato – Stazione di Castel San Niccolò, l'U.F. Sanità Pubblica Veterinaria dell'A.S.L. 8 Arezzo - zona Casentino ed il Dipartimento della Prevenzione - U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione dell'A.S.L. 8 Arezzo - zona Casentino, ciascuno per la propria competenza, sono incaricati di effettuare il controllo del rispetto del presente provvedimento.

IL SINDACO
(Paolo Renzetti)

AVVERSO LA PRESENTE ORDINANZA E' AMMESSO RICORSO AL T.A.R., ENTRO 60 GG. DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE O, IN VIA ALTERNATIVA, RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO ENTRO 120 GG. DALLA MEDESIMA SCADENZA.

Comune di Castel San Niccolò
Protocollo generale: 8878858
001740 20/03/2012
Classificazione: 2012 - 12 - 1 - 8

Prot. 14078

Poppi, 20 marzo 2012



UFFICIO S
RDA



A SGL SINDACO DI C.S.NICCOLÒ

Comune di Castel San Niccolò
Protocollo generale: 8878858
001740 20/03/2012
Classificazione: 2012 - 12 - 1 - 8

CORPO FORESTALE DI STATO
Stazione di Castel S.Niccolò



UFFICIO S
MUNICIPALE

Direttore di U.O. Sanità Animale
Dr. Ettore Barneschi

Proprie sedi

Azienda USL



DIPARTIMENTO DELLA
PREVENZIONE

U.F. Sanità Pubblica Veterinaria
Zona Casentino
Piazza Pelli, 1 - 50119 Poppi (AR)
Resp. Dr. Fabio Parca
Tel. UFF. Amm. 0575-958440
Tel. UFF. Vet. 0575-958440/958441
Fax 0575-958196
e-mail f.parca@usl8.toscana.it

Oggetto: Inconvenienti igienico sanitari; Az. Agricola Grifagni Gilberto - Loc. Isola - Castel S. Niccolò

In data 13 marzo 2012, è stato effettuato un sopralluogo in loc. Isola di Castel S.Niccolò, presso l'Azienda Agricola Grifagni Gilberto, per verificare l'adempimento delle prescrizioni emanate dal Sindaco di Castel S.Niccolò, con Ordinanza n.33/11 del 18.08.2011, finalizzate a garantire il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ambientali del luogo, precedentemente valutate non idonee e potenzialmente pericolose per la salute pubblica (vedi relazione U.F. Sanità Pubblica Veterinaria AUSL8 - Zona Casentino n.25865 del 19.05.2011).

Al sopralluogo oltre a personale veterinario del Dipartimento della Prevenzione della AUSL di Arezzo (Dr. Fabio Parca, Dr. Ettore Barneschi) ha partecipato personale del Corpo Forestale dello Stato del Comando Stazione di C.S.Niccolò e del Comando Stazione di Monte S. Savino.

STATO DEI FATTI

Secondo le risultanze della Banca Dati Nazionale (estratto agli atti d'Ufficio), l'allevamento bovino del sig. Grifagni era al momento del sopralluogo costituito da 83 capi; gli animali presenti, di un numero complessivo leggermente inferiore rispetto ai precedenti rilievi, erano così distribuiti:

- 55 bovini nella stalla principale, di cui 41 (37 adulti, 2 vitelli e 2 neonati) nelle poste e nelle corsie all'interno del fabbricato, 5 legati sotto la tettoia antistante ed altri 9 (manzette giovani) in un'area del piano superiore, teoricamente destinata a fienile;
- 7 bovine adulte in produzione erano presenti nello stalletto situato al piano terra dell'abitazione;
- altri capi (oltre 20), di cui non è stato possibile la verifica numerica esatta in quanto allo stato libero, si trovavano al pascolo all'interno dei recinti sovrastanti l'abitazione, meglio descritti nella precedente relazione.

Le condizioni igieniche generali sono risultate ancora scadenti: ai margini della strada che fiancheggia la stalla continua ad essere presente un rigagnolo di liquame, derivato da una qualche perdita dei sistemi di raccolta e già rilevato nel precedente sopralluogo.

La concimata è risultata stracolma ed il cumulo di letame, come nel precedente sopralluogo, occupava anche l'area destinata alla manovra dei mezzi meccanici adibiti allo svuotamento.

Sono invece state effettuate le opere di manutenzione ordinaria e sanificazione, a suo tempo prescritte per il locale destinato alla sistema di deposito e di conservazione del latte, che è risultato pulito e mantenuto in modo idoneo.



ISO 9001:2008

Azienda USL 8 Arezzo
Via Curtatone, 54 - 51100 Arezzo
Tel. 0575 1094
P.L. e C.F. 0491430095
Web: www.usl8.toscana.it
Email: usp@usl8.toscana.it



Servizio Sanitario della Toscana

**DIPARTIMENTO DELLA
PREVENZIONE**

U.P. Sanità Pubblica Veterinaria
Zona Casentino
Piazza Follì, 1 - 52014 Foppo (AR)
Resp. Dr. Fabio Parisi
Tel. U.P. Arezzo: 0575 564444
Tel. U.P. Vet. 0575 564475/564448
Fax 0575 564834
email: fparisi@usl8.toscana.it

Certificato



ISO 9001:2000

Azienda USL 8 Arezzo
Via Curtatone, 54 - 52100 Arezzo
Tel. 0575 3551
P.I. e C.F. 04510420505
Web: www.usl8.toscana.it
Email: sp@usl8.toscana.it

CONSIDERAZIONI

L'Autorità Sanitaria, a seguito del riscontro di inconvenienti di natura igienico sanitaria nel corso del sopralluogo del 26 aprile 2011, ha prescritto all'azienda Grifagni Gilberto, una serie di adempimenti utili a garantire un risanamento ambientale ed una corretta gestione dell'allevamento bovino.

Fatte salve alcune specifiche prescrizioni inerenti i locali per produzione e stoccaggio del latte alimentare e poche altre opere di manutenzione ordinaria degli ambienti esterni, il sig. Grifagni di fatto non ha ottemperato ad alcuna delle disposizioni ricevute.

Continuano pertanto a persistere le seguenti irregolarità:

- presenza di animali nello stalletto situato al piano terra della abitazione;
- sovraffollamento dei capi nella stalla principale;
- sovraffollamento dei capi al pascolo;
- sovraccarico della concimaia;
- insufficiente manutenzione ordinaria di tutti gli immobili e degli ambienti esterni.

Non è stato poi prodotto alcun Piano di Utilizzazione Agricola del letame (PUA), né alcun programma di riduzione del numero dei capi bovini allevati, entrambi richiesti dall'Autorità.

Di contro i rilievi su alcuni aspetti gestionali (numero di capi, rapporto tra animali in produzione ed in asciutta, numero di manzette ralleivate ecc..) attestano la sostanziale intenzione dell'allevatore di consolidare e mantenere inalterato nel tempo, il carico zootecnico e la produttività attuale.

Fatte salve alcune specifiche irregolarità inerenti norme sul benessere animale, oggetto di attuale approfondimento a fini sanzionatori, come nelle precedenti occasioni, non sono stati ravvisati comportamenti generali o situazioni ascrivibili a maltrattamento degli animali, ai sensi delle vigenti norme.

CONCLUSIONI

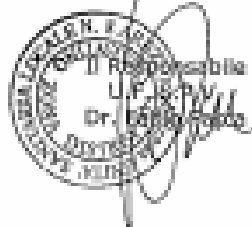
I rilievi attuali confermano le cattive condizioni di allevamento ed ambientali verificate e relazionate in occasione dei precedenti sopralluoghi del 26 aprile 2011 (nota n.25865 del 19.05.2011) e del 2/5 novembre 2011 (nota n.24767 del 14/11/2011).

Persistendo le stesse condizioni, persistono evidentemente le stesse implicazioni sanitarie ed ambientali, già giudicate fattore peggiorativo per la qualità della vita del vicinato e motivo di fondata preoccupazione per la salute pubblica.

Si rimanda dunque alle considerazioni e conclusioni già trasmesse, ribadendo la assoluta necessità di attuazione degli interventi cautelativi precedentemente individuati, sia strutturali che gestionali, indispensabili per superare le persistenti criticità di natura igienico sanitaria ed ambientale.

Fermo restando le disposizioni già emesse nei confronti dell'Azienda, preso atto che gran parte risultano al momento disattese, valuta Codesta Autorità la possibile attivazione di dispositivi che ne garantiscano l'attuazione in tempi brevi.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si saluta distintamente.





DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
Unità Funzionale Igiene Pubblica e
Sanitaria

LETIZIA IGNA CAMINITO
Responsabile: Elena De Sanctis
Via Cesare Battisti 23 - P.zza (A)
Tel. 0575-568430
e.mail: e.deanctis@uslb.toscana.it

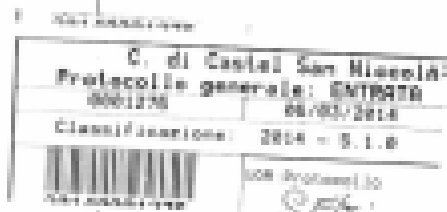
Segreteria Amministrativa
dalle ore 8,00 alle 13,00

0575/568448
Fax +39 0575/529836

Nota elettronica Certificata:
uslb.caminito@uslb.toscana.it
/



Azienda USL B Arezzo
Via Carbonara, 54
52100 Arezzo (AR)
Tel. 0575.2911
P.I. e C.F. 01454600515
web: www.uslb.toscana.it
e.mail: uslb@uslb.toscana.it



- Al Sindaco del Comune di Castel San Niccolò
- Al Dipartimento ARPAT di Arezzo
- Ala NUOVE ACQUE Spa
Loc. Cuccolo - Frac. Patrigione
52100 - AREZZO
- Ala U.F. Sanità Pubblica Veterinaria
Zona Casentino
- Al Avv. Andrea Bigoni
P.zza Marconi Poli 6
52010 Bibbiena
- Al Sig. Orlaghi Gilberto
Loc. Rifiglia
Case Sparse Isola n. 12
52018 Castel san Niccolò (AR)

Oggetto: Esposto sig. Orlaghi Gilberto

A seguito dell'esposto presentato in data 27/01/2014 dall'Avv. Andrea Bigoni per conto del Sig. Orlaghi Gilberto, residente a Castel San Niccolò in loc. Rifiglia Case Sparse Isola n. 12, sono stati effettuati alcuni sopralluoghi, in presenza anche di personale della Società Nuove Acque, per verificare quanto segnalato dall'esponente relativamente al sistema di approvvigionamento idrico della sua abitazione.

In effetti nel corso delle indagini sono emerse alcune problematiche di tipo igienico sanitario inerenti l'impianto di adduzione dell'acqua potabile.

In particolare:

1. Il tratto di tubazione dell'acquedotto pubblico che adduce acqua potabile fino al contatore dell'abitazione del Sig. Orlaghi non è opportunamente interrato e risulta pertanto esposto a possibili rotture.
2. Il tratto di tubazione di acqua potabile a valle del contatore del Sig. Orlaghi è collocato all'interno di una condotta fognaria, con conseguente elevato rischio di contaminazione dell'acqua stessa.

Visto quanto sopra, considerati i rischi igienico sanitari rilevati, si propone all'Autorità Sanitaria l'emissione dei necessari provvedimenti:

- nei confronti della Nuove Acque SpA, affinché il tratto di tubazione dell'acquedotto pubblico che adduce acqua potabile fino al contatore dell'abitazione del Sig. Orlaghi venga opportunamente protetto tramite interramento;
- nei confronti del Sig. Gilberto Orlaghi affinché la tubazione dell'acqua potabile, nel suo tratto posto a valle del contatore, venga al più presto separata da quella fognaria.

Oltre a quanto sopra descritto, nel corso del sopralluogo sono state rilevate anche problematiche relative all'impianto di scarico reflui provenienti dalla proprietà del Sig. Orlaghi.

Inizialmente la condotta fognaria che adduce gli scarichi domestici, e presumibilmente anche quelli provenienti dall'allevamento, si riversa direttamente nel torrente Solano.

Inoltre in prossimità della strada provinciale, tale condotta è parzialmente intasata con conseguente trascinamento dei liquami dal cooperchio di un pozzo di ispezione.

Visto quanto sopra, si segnala all'Autorità Sanitaria la necessità di adottare idonei provvedimenti affinché:

- la condotta di scarico venga liberata dall'intasamento per evitare la trascinazione dei liquami nel terreno e nella strada;
- venga verificata la regolarità degli scarichi provenienti sia dall'abitazione che dall'allevamento del Sig. Orlaghi e loro compatibilità con il corpo idrico ricevente (torrente Solano);
- vengano eventualmente prescritti i necessari interventi per rendere gli scarichi conformi alla vigente normativa in materia.

Il Responsabile
Elena De Sanctis